

ConfartigianatoNews

Entro il 1° giugno

Valutazione dei rischi, documento obbligatorio

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha definitivamente disposto che "la possibilità per i datori di lavoro di effettuare la valutazione dei rischi con auto-certificazione termina in data **31 maggio 2013**". Dal 1° giugno prossimo, pertanto, anche le aziende che occupano fino a 10 lavoratori dovranno dotarsi di un **Documento di valutazione dei rischi**.

Il legislatore ha tuttavia ammesso la possibilità che le suddette imprese, **che hanno nel proprio organico fino a 10 lavoratori**, possano effettuare la valutazione dei rischi utilizzando "procedure standardizzate", regolate da un apposito Decreto interministeriale. Per aiutare la migliore comprensione del quadro degli adempimenti che devono essere assolti, precisiamo di seguito le questioni di maggiore rilievo.

1) Chi deve disporre di una "valutazione dei rischi"? Tutte le aziende, ad eccezione delle sole ditte individuali prive di coadiuvanti, collaboratori, dipendenti. In definitiva, il Decreto 81 esclude dall'obbligo soltanto i micro imprenditori titolari di partita iva che non si avvalgono di nessun tipo di collaborazione.

2) Cosa si intende esattamente per "lavoratori"? Si intendono tutte le persone che, pur se a diverso titolo, prestano lavoro nell'azienda: titolare, soci, coadiuvanti, collaboratori, lavoratori dipendenti, nessuno escluso. Nell'effettuare il calcolo dei 10 lavoratori vanno considerati solo i soci e i dipendenti a tempo indeterminato.

3) Come munirsi del Documento di Valutazione dei rischi, utilizzando le procedure standardizzate? Per agevolare le imprese che occupano sino a 10 lavoratori, Confartigianato Imprese Provincia di Lodi ha predisposto un servizio di consulenza e di assistenza, che consente di ottenere in tempi rapidi e a costi sostenibili l'elaborazione di un Documento di Valutazione dei rischi realizzato nel rispetto delle linee guida disposte dal già citato Decreto ministeriale. Per conseguire l'obiettivo della maggiore idoneità del Documento, ogni impresa dovrà fornire dati e informazioni relativi a: fasi lavorative del ciclo produttivo; aree e reparti dove viene svolto il lavoro; macchine, impianti e utensili; materie prime utilizzate, semilavorati, prodotti e scarti di lavorazione; dati anagrafici e il raccogliatore dell'auto-certificazione.

4) Come accedere al Servizio predisposto da Confartigianato? Il Servizio sarà erogato nelle sedi associative di **LODI (via della Marescalca 6) e di CODOGNO (via Garibaldi 40)**; le imprese sono invitate a contattare al più presto, telefonicamente o via e-mail, gli addetti del Servizio, **per fissare un appuntamento**, nei giorni e negli orari desiderati: **SEDE DI LODI (0371 - 43.91.97): Alberto Mamoli - a.mamoli@confartigianato.lodi.it; SEDE DI CODOGNO (0377 - 41541): Laura Meazzi - l.meazzi@confartigianato.lodi.it.**

5) Per le aziende che occupano



più di 10 lavoratori: come munirsi di un "Documento di valutazione dei rischi" o come provvedere al suo aggiornamento? Come già precisato, tutte le aziende che occupano più di 10 lavoratori non possono avvalersi delle procedure standardizzate per la valutazione dei rischi. Per permettere alle aziende associate di provvedere con tempestività e a costi contenuti, l'Associazione ha da tempo stipulato una con-

venzione con una struttura professionale di sicura affidabilità e altamente specializzata, **Assistudio di Lodi**. Si consiglia pertanto alle aziende interessate di prendere al più presto contatto con i Responsabili di Assistudio, l'ing. Paola Zambarbieri e l'ing. Paolo Cabrini (0371 - 43.80.60).

6) Quali sanzioni per chi non adotta il "Documento di valutazione dei rischi"? E' previsto l'arresto da 3 a 6

Gas fluorurati, prorogato di 60 giorni il termine di iscrizione al registro nazionale

La denuncia di Confartigianato e la richiesta della proroga del termine (12 aprile) che impone a tutti gli operatori che installano apparecchiature contenenti gas serra (pompe di calore, gruppi frigoriferi, condizionatori d'aria, lavatrici industriali, climatizzatori in abitazioni e su auto) di iscriversi al Registro nazionale dei gas fluorurati per ottenere il certificato che li abilita ad operare, ha fatto sì che il Ministero dell'Ambiente approntasse un decreto direttoriale che proroga i termini per l'iscrizione al registro F-Gas di ulteriori 60 giorni.

Per ulteriori informazioni sull'iscrizione al Registro Nazionale o sui corsi propedeutici agli esami per il "Patentino Frigoristi", è possibile contattare il Responsabile dell'Ufficio Categorie, Nicola Peloso, presso una delle sedi Confartigianato Imprese provincia di Lodi oppure, via e-mail, n.peloso@confartigianato.lodi.it

mesi l'ammenda da € 2.500 a € 6.400. La stessa sanzione è prevista anche per il mancato aggiornamento delle misure di prevenzione e la mancata nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

7) Come ottenere informazioni più dettagliate? E' possibile contattando il Responsabile dell'Area Ambiente e Sicurezza, Alberto Ciusani: 0377 - 41541 o uno dei referenti sopra riportati.

Per guardare a nuovi mercati esteri ecco l'esperienza degli export manager

Conartigianato Imprese Provincia di Lodi, in collaborazione con l'Associazione Artigiani Bergamo e il Consorzio Lodi Export, nel corso di un incontro riservato alle imprese, ha proposto ai propri associati un momento di approfondimento sui principali strumenti a disposizione delle imprese per la valorizzazione delle opportunità di sviluppo commerciale in una prospettiva di internazionalizzazione. In particolare, sono state illustrate le azioni realizzabili all'interno di un'azienda attraverso il supporto di un export manager accuratamente scelto e opportunamente seguito (analisi di mercato, ricerca clienti, stesura di un piano sviluppo commerciale studiato *ad hoc* sulla singola azienda, servizio di gestione dei clienti).

L'incontro si è tenuto nel pomeriggio di martedì 16 aprile presso la sede di Lodi in via della Marescalca n. 6. Nel corso del workshop guidato dalla dott.ssa Marina Redondi sono stati declinati gli argomenti sopra enun-



Il tavolo dei relatori durante il workshop dello scorso 16 aprile

ciati alla luce della lunga e proficua esperienza dell'Associazione bergamasca nel settore dei servizi di internazionalizzazione che, in un'ottica di collaborazione di sistema, potranno essere erogati anche tramite gli sportelli dell'Associazione di Lodi a condizioni vantaggiose. La dott.ssa Redondi è la responsabile dell'Ufficio Internazionalizzazione dell'Associazione Artigiani di Bergamo e rappre-

senta, per il sistema nazionale di Confartigianato Imprese, un indiscusso e riconosciuto riferimento nel campo dell'internazionalizzazione, avendo creato e strutturato un'ampia gamma di servizi di elevata qualità di cui le imprese bergamasche - che hanno raggiunto o intendono raggiungere nuovi mercati (anche nazionali) - si servono con soddisfacenti risultati da oltre 15 anni.